
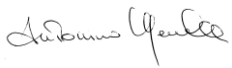
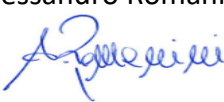
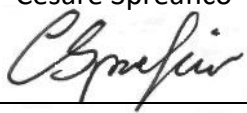



Appendice G
Procedura Operativa di Centrale relativa alla
Gestione dei Rifiuti (PAM-TT-O02)

Doc. No. P0021162-1-H21 – Marzo 2022




 PRODUZIONE	PROCEDURA OPERATIVA	PAM/TT/O02																												
		Pagina 1 di 11																												
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani																													
Titolo:	GESTIONE DEI RIFIUTI																													
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Rev. N.</th> <th>Descrizione delle revisioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>Prima emissione</td> </tr> <tr> <td>1-5</td> <td>Varie revisioni</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Adeguamento a nuova impostazione sistema e nuovo formato societario</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>23.12.08 - Modifiche a seguito Audit esterno (Tdl) del 20.11.08 e Audit interno 2008</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>31.07.09 - Modifiche a seguito Audit esterno 2009, Audit interno 2009 e rilascio AIA</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>06.07.10 - Modifiche a seguito Audit esterno 2010 e Audit interno 2010</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>16.12.10 – Inserimento tematiche dettate dal SISTRI</td> </tr> <tr> <td>11</td> <td>Modifiche impiantistiche a seguito revamping ambientale</td> </tr> <tr> <td>12</td> <td>Revisione a seguito visione congiunta in occasione formazione del 26.05.14</td> </tr> <tr> <td>13</td> <td>26.01.16 Aggiornamento nuovo formato societario</td> </tr> <tr> <td>14</td> <td>22.07.16 Aggiornamento normativo e recepimento raccomandazione Audit esterno 2016</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>Novembre 2020 Aggiornamento normativo</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>Aggiornamento gestionale</td> </tr> </tbody> </table>		Rev. N.	Descrizione delle revisioni	0	Prima emissione	1-5	Varie revisioni	6	Adeguamento a nuova impostazione sistema e nuovo formato societario	7	23.12.08 - Modifiche a seguito Audit esterno (Tdl) del 20.11.08 e Audit interno 2008	8	31.07.09 - Modifiche a seguito Audit esterno 2009, Audit interno 2009 e rilascio AIA	9	06.07.10 - Modifiche a seguito Audit esterno 2010 e Audit interno 2010	10	16.12.10 – Inserimento tematiche dettate dal SISTRI	11	Modifiche impiantistiche a seguito revamping ambientale	12	Revisione a seguito visione congiunta in occasione formazione del 26.05.14	13	26.01.16 Aggiornamento nuovo formato societario	14	22.07.16 Aggiornamento normativo e recepimento raccomandazione Audit esterno 2016	15	Novembre 2020 Aggiornamento normativo	16	Aggiornamento gestionale
Rev. N.	Descrizione delle revisioni																													
0	Prima emissione																													
1-5	Varie revisioni																													
6	Adeguamento a nuova impostazione sistema e nuovo formato societario																													
7	23.12.08 - Modifiche a seguito Audit esterno (Tdl) del 20.11.08 e Audit interno 2008																													
8	31.07.09 - Modifiche a seguito Audit esterno 2009, Audit interno 2009 e rilascio AIA																													
9	06.07.10 - Modifiche a seguito Audit esterno 2010 e Audit interno 2010																													
10	16.12.10 – Inserimento tematiche dettate dal SISTRI																													
11	Modifiche impiantistiche a seguito revamping ambientale																													
12	Revisione a seguito visione congiunta in occasione formazione del 26.05.14																													
13	26.01.16 Aggiornamento nuovo formato societario																													
14	22.07.16 Aggiornamento normativo e recepimento raccomandazione Audit esterno 2016																													
15	Novembre 2020 Aggiornamento normativo																													
16	Aggiornamento gestionale																													

REV.	DATA	RDD	RSPP	CC
		REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
16	28/01/2022	Antonino Mennella 	Alessandro Romanini 	Cesare Spreafico 

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 2 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

SOMMARIO

1	SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI	3
3	GENERALITÀ	3
3.1	Abbreviazioni, acronimi	4
4	MODALITÀ PROCEDURALI	4
4.1	Produzione dei rifiuti	4
4.2	Deposito rifiuti	5
4.3	Gestione, trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi	5
4.4	Casi in cui l'Appaltatore è il produttore del rifiuto	6
4.5	Monitoraggio e misure	7
4.6	Rifiuti urbani	8
5	RESPONSABILITÀ	8
6	REGISTRAZIONE/ARCHIVIAZIONE	10
7	ALLEGATI E/O APPENDICI	10

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 3 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

1 SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura operativa ha lo scopo di:

- definire le linee guida affinché la gestione dei rifiuti, intesa come raccolta, classificazione, deposito temporaneo, trasporto, smaltimento o recupero degli stessi, sia effettuata nel rispetto dell'ambiente in conformità con le leggi, i regolamenti e le normative vigenti;
- individuare i responsabili delle varie fasi di gestione di ogni singolo rifiuto all'interno della Centrale includendovi le informative alle Autorità previste dalla normativa vigente;
- precisare le modalità per la gestione della documentazione necessaria;
- organizzare i flussi informativi finalizzando tali azioni ad una sempre più vasta ed approfondita conoscenza dei comportamenti per la prevenzione dell'inquinamento.

L'ambito di applicazione comprende l'attività inerente alla produzione e la gestione dei rifiuti svolta all'interno della Centrale.

Verranno pertanto prese in considerazione tutte le attività gestionali dei rifiuti che si svolgono all'interno della Centrale, comprese le attività necessarie a garantire un corretto smaltimento o recupero degli stessi.


2 RIFERIMENTI

- Manuale Sistema Integrato Ambiente e Sicurezza di EP Produzione – Centrale di Trapani;
- DM MATTM n° 29 del 31.01.11 “Autorizzazione integrata ambientale” (AIA);
- DM Ambiente 27.09.2010 e s.m.i.;
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Reg. UE 2019/2021 (POPs);
- DM 1/4/1998 n.145 (registri C/S);
- DM 1/4/1998 n. 148 (formulari);
- Circolare GAB/DEC 812/98 4 agosto 1998 registri C/S e formulari;
- D.Lgs 257/92 e s.m.i.

3 GENERALITÀ

Con riferimento alla normativa vigente, i rifiuti prodotti in Centrale sono classificabili come rifiuti urbani e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Ogni rifiuto prodotto deve essere classificato secondo la normativa vigente ricorrendo, se necessario, anche ad analisi effettuate da laboratori certificati e con metodologie certificate.

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 4 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

Al fine di garantire il rispetto dell'ambiente e la conformità legislativa, i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti sono:

- prevenzione;
- cernita e/o recupero;
- riutilizzo, effettuato da terzi;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati per lo smaltimento.

Il deposito all'interno della Centrale non necessita di autorizzazione specifica in quanto ricade entro i limiti di definizione di deposito temporaneo, ai sensi del D.Lgs 152/06.

La Centrale adotta come metodo di gestione dei Depositi Temporanei (DT), il criterio quantitativo/volumetrico (Art. 185-bis c.2 lett.b 152/2006), ossia, quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 m³ di cui al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi; in ogni caso, allorché il quantitativo non superi il predetto limite all'anno, il DT non può avere durata superiore ad un anno.

Sono state individuate apposite aree di deposito, che sono evidenziate nella planimetria denominata in Allegato alla presente procedura.

3.1 Abbreviazioni, acronimi:

- EER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
- ADR Accordo europeo sul trasporto su strada di sostanze pericolose
- MUD Modello Unico di Dichiarazione (dei rifiuti prodotti e smaltiti)
- CC: Direttore di Centrale
- RDD: Rappresentante della Direzione di Centrale ai fini del SGIAS
- DT: Deposito Temporaneo

4 MODALITÀ PROCEDURALI


4.1 Produzione dei rifiuti

Le attività svolte all'interno della Centrale possono dare origine alla produzione di rifiuti; alcune tipologie dovranno essere smaltite direttamente all'atto della loro produzione, altre potranno essere depositate nel DT appositamente identificato (vedi allegato I).

All'atto della produzione del rifiuto si avvisano i referenti di impianto per:

- 1) conferire il rifiuto al DT;
- 2) effettuare l'operazione di pesatura (o di stima), quantità che deve essere annotata sul registro di carico e scarico entro 10 giorni dalla produzione.

Qualora si prevedesse per alcune attività la produzione di rifiuti eccedente ai massimi quantitativi consentiti del DT, è necessario avvisare preventivamente il RDD al fine di disporre un tempestivo smaltimento.

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 5 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

Per i rifiuti non contemplati nelle tipologie previste per lo stoccaggio temporaneo occorre, preventivamente alla loro produzione, attivare i necessari mezzi contrattuali per effettuarne lo smaltimento diretto.

Nel caso in cui venga prodotto un nuovo tipo di rifiuto pericoloso occorre individuarne la tipologia all'interno di quelle prefissate dalla normativa vigente (allegato D alla parte quarta del D. Lgs. n° 152/06 e s.m.i.) ricorrendo eventualmente ad analisi atte a stabilirne la pericolosità e le precauzioni da adottare.

Nel caso in cui venga prodotto un rifiuto non pericoloso con codice a "specchio" (ad es. 150203 codice a specchio del 150202*) occorre caratterizzare il rifiuto per confermarne o meno la pericolosità.

Il RDD provvederà a far effettuare campionamenti da parte di ditte specializzate e con metodologie riconosciute e a richiedere ad un laboratorio certificato le analisi necessarie; successivamente, ne compilerà la relativa scheda modificando, se necessario, la planimetria dei rifiuti.

È compito del RDD comunicare al soggetto che deve effettuare le attività di trasporto e conferimento le notizie necessarie per la corretta esecuzione delle operazioni.

4.2 Deposito rifiuti

La centrale di Trapani utilizza il solo Deposito Temporaneo come metodo di raccolta interna dei rifiuti prima del trasporto, come da definizioni previste all'art 185 bis Dlgs 152/2006).

Con nota prot.n.2848 del 30/10/2018, l'organizzazione ha comunicato il cambio di criterio gestionale per i depositi temporanei presenti in Centrale e, a decorrere dal 01.11.2018, ha adottato il "criterio quantitativo", art. 185 bis, comma 2 lett.b), in sostituzione di quello fino ad allora adottato (temporale).

4.3 Gestione, trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi

4.3.1 Richiesta di smaltimento

A seguito della verifica periodica delle giacenze dei rifiuti, il RDD contatta il soggetto a cui è affidato il contratto per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti, comunicando la tipologia di rifiuti da ritirare con la relativa quantità.


4.3.2 Verifica autorizzazioni

Le imprese o enti che provvedono alla raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale sono tenuti all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e conferiscono i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati a tale scopo.

È compito del RDD verificare il possesso e l'aggiornamento di tali autorizzazioni; qualora sia riscontrata qualche difformità non verrà consentito il caricamento dei rifiuti.

4.3.3 Operazioni di carico

Le operazioni di carico sono ad esclusiva cura del Trasportatore autorizzato.

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 6 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

4.3.4 Registrazione dei movimenti in occasione del carico

Il RDD, verificate le necessarie autorizzazioni, provvede a:

- far effettuare il carico dei rifiuti sull'automezzo;
- predisporre il FIR e apporre la firma come produttore;
- far controfirmare il FIR al trasportatore;
- conservare la 1^a copia del FIR e consegnare le restanti copie al trasportatore;
- registrare il movimento sul registro cartaceo di C/S.

4.3.5 Ritorno della 4^o copia del FIR

Il RDD, appena ricevuta la 4^a copia, avrà le necessarie informazioni del destinatario (peso accertato e/o altre comunicazioni) ed effettuerà le eventuali annotazioni sul registro cartaceo di C/S (ad es. variazione pesi); successivamente, abbina la 1^a e la 4^a copia ed archivia la documentazione.

N.B. Si evidenzia che la 4^a copia deve pervenire in Centrale entro 90 gg. dall'emissione. In caso di mancata consegna deve essere fatta comunicazione all'Autorità Competente.

4.3.6 Trasporto rifiuti in ADR

Le istruzioni di sicurezza ADR devono essere reperite dal trasportatore; allo scopo, il RDD trasmette le necessarie informazioni per permettere l'individuazione di quelle corrette.

Si precisa che l'automezzo del trasportatore deve essere autorizzato al trasporto dello specifico rifiuto (identificato attraverso il CER) e qualora sia riscontrata qualche difformità non verrà consentito il caricamento dei rifiuti.

4.4 Casi in cui l'Appaltatore è il produttore del rifiuto


La scelta del produttore del rifiuto avviene a livello contrattuale. Nel caso in cui la centrale non sia il produttore, si riserva di controllare e di avere copia della documentazione dell'appaltatore nella gestione dei rifiuti da esso prodotti (FIR, registri di carico e scarico), in ragione della qualifica di produttore a cui la produzione è giuridicamente riferibile.

I rifiuti non provenienti dall'impianto e connessi alla specifica attività di cantiere (ad esempio: contenitori di vernici, solventi, collanti, materiale impregnato da sostanze pericolose, etc.) sono a totale carico dell'Appaltatore che deve provvedere direttamente allo smaltimento; è responsabilità di chi segue l'appalto, assicurarsi che ciò avvenga.

In questi casi si deve porre attenzione ai paragrafi di cui a seguire:

4.4.1 Deposito temporaneo

Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti da terzi presso il sito di Trapani deve essere evitato il più possibile e, nel caso si verifichi, deve durare il minor tempo possibile.

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 7 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

L'ubicazione del deposito è concordata tra referente di Centrale (gestore del contratto) ed appaltatore.

L'appaltatore rispetta i requisiti di deposito temporaneo elencati nell'Allegato Ambientale al contratto di appalto (PAS-TT-G06).

L'appaltatore registra sul proprio registro di C/S il rifiuto messo a deposito entro 10 giorni lavorativi dal momento della sua produzione. È obbligo avere il registro presso il luogo di produzione. Se il registro è conservato in sito, l'Appaltatore deve fornire nei tempi tecnici (max 10 gg.) scansione della registrazione.

Il personale EPP può verificare in qualsiasi momento il registro di C/S dell'appaltatore.

4.4.2 Conferimento del rifiuto a recupero o smaltimento

L'appaltatore organizza il trasporto del rifiuto a recupero o smaltimento e informa preventivamente EP di tale operazione in modo da poter espletare gli adempimenti legati all'accesso di mezzi nel sito.

Il conferimento del rifiuto a recupero o smaltimento avviene, in ogni caso, al massimo entro tre mesi dalla data di produzione.

4.4.3 Verifica autorizzazioni

L'appaltatore deve utilizzare trasportatori e destinatari del rifiuto autorizzati.

Le autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari devono essere conservate in sito.

Il personale EP può verificare in qualsiasi momento le autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari.

4.4.4 Registrazione dei movimenti

L'appaltatore compila, come produttore, il documento di trasporto dei rifiuti (FIR) e copia di esso deve essere trasmessa al referente EP di Centrale (gestore del contratto).

L'appaltatore registra sul proprio registro di C/S il movimento entro 10 giorni lavorativi dalla produzione.


Appena disponibile, deve essere trasmessa la scansione finale della 4^a copia del FIR con l'avvenuta accettazione o eventuali note del destinatario.

È a cura del RDD la contabilizzazione dei rifiuti prodotti per le statistiche e le informazioni da inserire in Dichiarazione ambientale.

4.5 Monitoraggio e misure

Per quantificare il peso stimato dei rifiuti ci si avvale delle pesi presenti nei pressi della portineria e del magazzino.

Ogni fine mese deve essere effettuata la verifica dei depositi come da prescrizioni AIA indicando la situazione per singolo codice CER e inserendo i dati nel file di PMC.

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 8 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

Il personale di Centrale comunica al RDD le quantità di rifiuto conferite in DT; non è permesso conferire rifiuti nel DT di Centrale senza autorizzazione del personale EP di sito.

Per i rifiuti di cui al § 4.4 il referente di Centrale che si occupa del contratto dovrà comunicare ogni volta al RDD le quantità conferite.

4.6 Rifiuti urbani

I seguenti rifiuti vengono conferiti periodicamente al servizio comunale:

- RSU (frazione umida) prodotti nella mensa e nei locali adibiti ai servizi comuni;
- Rifiuti indifferenziati generati dalle pulizie degli uffici.

La responsabilità del conferimento, trattandosi di quantità irrisorie, è affidata ai gestori delle varie attività (mensa e pulizie).

5 RESPONSABILITÀ

▪ CC:


È responsabile dell'applicazione dei contenuti della presente Procedura Operativa, in particolare:

- effettua la comunicazione all'Autorità Competente in caso di mancato ritorno della 4^a copia del FIR;
- in collaborazione con l'area HSE di Società, invia annualmente il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) dei rifiuti prodotti nel rispetto della scadenza temporale di legge.

▪ RDD:

È responsabile dell'attuazione dei contenuti della presente Procedura Operativa, in particolare si occupa di:

- coordinare le esigenze di smaltimento e predisporre per l'acquisizione delle risorse esterne necessarie;
- verificare che i rifiuti all'interno dell'area di DT siano suddivisi per tipi omogenei;
- verificare mensilmente che i DT siano sempre in ordine e che le targhette identificative siano perfettamente leggibili;
- registrare mensilmente le giacenze sull'allegato specifico del PMC relativo all'AIA per singolo codice CER;
- verificare che siano rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura di tali rifiuti e, nel caso, che siano presenti i pittogrammi di pericolo conformi al regolamento CLP;
- assicurare il rispetto dei quantitativi depositabili;
- verificare la documentazione autorizzativa affinché si possano eseguire le attività di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti da parte di Terzi;
- predisporre la scheda di caratterizzazione dei rifiuti;

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 9 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

- qualora necessario, far effettuare le analisi per determinare le caratteristiche del rifiuto, indispensabili per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza;
- registrare i movimenti sul registro C/S cartaceo;
- compilare i FIR;
- segnalare al CC la necessità di effettuare nuovi contratti di smaltimento e trasporto;
- gestire il contratto ed intrattenere rapporti con l'impresa incaricata del servizio di smaltimento o recupero del rifiuto o analisi dei rifiuti;
- controllare i dati inseriti nel MUD e, ad avvenuta trasmissione, archiviare la documentazione;
- trasmettere i dati per la compilazione della comunicazione annuale AIA;
- aggiornare e/o predisporre nuove istruzioni di sicurezza in caso si presentino tipologie di rifiuto mai utilizzate;
- inviare al Consulente per la Sicurezza dei Trasporti di merci pericolose (DGSA) i dati necessari per la stesura della relazione annuale ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. n. 35/2010, come ad esempio, i rifiuti pericolosi in regime ADR spediti nel corso dell'anno di riferimento;
- conservare per almeno 5 anni la Relazione Annuale del consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose.

▪ **Addetti di Centrale (tutti):**

È responsabilità di tutti gli addetti:


- verificare che ogni tipo di rifiuto venga depositato nel luogo dedicato;
- segnalare al RDD eventuali variazioni da apporre alle schede rifiuto e alle schede di caratterizzazione;
- segnalare tempestivamente al RDD i quantitativi dei rifiuti da registrare nel registro di C/S;
- apporre le indicazioni riguardanti il contenuto dei recipienti, sacchi e/o prodotti/materiali depositati temporaneamente a piè d'opera, in attesa di essere inviati allo smaltimento o al riutilizzo;
- assistere le ditte appaltatrici durante il deposito interno dei rifiuti.

N.B.: ogni addetto interessato dovrà verificare che le aree affidate alle ditte risultino pulite e prive di rifiuti prima della loro restituzione.

▪ **Tutto il personale (compreso terzi):**

È responsabilità di tutto il personale presente:

- stoccare gli scarti prodotti negli appositi contenitori situati in Centrale;
- non miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi nonché rifiuti pericolosi con i rifiuti non pericolosi;

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	PAM/TT/O02
		Pagina 10 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	

- rispettare le indicazioni della cartellonistica apposta nelle aree di deposito;
- avvisare i referenti di impianto nel caso sia necessario conferire rifiuti nel DT.

Le postazioni di raccolta devono essere mantenute e/o fatte mantenere in ordine dal produttore del rifiuto, il quale deve operare affinché il rifiuto rimanga in tale posizione in quantità limitate e per il minor tempo possibile.


6 REGISTRAZIONE/ARCHIVIAZIONE

Costituiscono registrazioni inerenti alla gestione dei rifiuti:

- i registri di C/S;
- i FIR;
- la dichiarazione annuale MUD;
- le analisi dei rifiuti;
- le schede di caratterizzazione;
- i verbali di ispezione;
- le verifiche mensile dei DT;
- la Relazione Annuale del consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose.

7 ALLEGATI E/O APPENDICI

- Allegato I – PAM/TT/O02 Planimetria

 PRODUZIONE	GESTIONE DEI RIFIUTI	Documento I-PAM/TT/O02
		Pagina 11 di 11
Unità organizzativa:	EP Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas Trapani	
ALLEGATO I - PAM/TT/O02 - PLANIMETRIA		

